



AMCP

Associazione per la Medicina
Centrata sulla Persona **ONLUS**
ENTE MORALE

MANIFESTO

“Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona” Onlus
Ente Morale fondato il 1 Dicembre 2007
Iscritta nell’Anagrafe Unica delle Onlus
Settore di Attività di Assistenza Sociale e Socio-Sanitaria (2010)
Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche (2013)

L’ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS - ENTE MORALE persegue il Paradigma della Salute e della Medicina Centrata sulla Persona, per una lettura e comprensione diacronica della realtà bio-psico-spirituale e della sofferenza degli esseri senzienti e la loro cura.

Una visione multidimensionale, multimodale, multidisciplinare e multiprofessionale che supera dunque ogni dualismo contrappositivo per una rifondazione epistemologica, sociale e sostenibile della Medicina e del Concetto di Salute.

L’Ente opera negli ambiti:

- a) dell’assistenza sociale e socio sanitaria, ai sensi dell’art. 10 co. 1 lett a) n. 1) del D.lgs n. 460/97;
- b) della beneficenza, ai sensi e per gli effetti dell’art. dell’art. 10 co. 1 lett a) n. 3) del D.lgs n. 460/97, a favore di persone in oggettive condizioni di svantaggio economico e sociale, nonché a favore di altre ONLUS che perseguano finalità di solidarietà sociale nei settori di cui all’art. 10 del D.lgs n. 460/97, la cui azione sia compatibile con i fini statutarî dell’Associazione;
- c) della tutela dei diritti civili, attraverso la gratuita attività dell’Associazione tesa a sensibilizzare la collettività sui valori cui l’Associazione s’ispira, e attività di divulgazione della conoscenza e della cultura della Salutogenesi, che si occupa di studiare le fonti della salute fisica, psichica e spirituale come responsabilità etica e sociale, consapevoli della necessità di maggiore responsabilità ed emancipazione sociale

Per attuare tali scopi **L’ASSOCIAZIONE PER LA MEDICINA CENTRATA SULLA PERSONA ONLUS - ENTE MORALE** può:

- 1) erogare servizi nell'ambito della Medicina Centrata sulla Persona e delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali e dei Sistemi di Salute su Base Antropologica, in specie a favore di persone bisognose o altrimenti svantaggiate in relazione alle proprie condizioni economiche e/o sociali, con particolare riferimento ai bambini e alle persone anziane o affette da forme di disabilità;
- 2) promuovere, organizzare, attivare e sostenere, anche economicamente, ogni iniziativa diretta e indiretta, da parte di enti pubblici e privati che operano senza fini di lucro, orientata alle finalità sociali innanzi precisate;
- 3) promuovere, e sostenere ogni iniziativa diretta e indiretta, finalizzata a favorire la tutela dei diritti del cittadino, e il progresso degli studi e delle ricerche nei vari campi d'intervento della Medicina Centrata sulla Persona, delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali nella Sanità in generale, anche in collaborazione con Associazioni, Enti pubblici e privati, Istituti internazionali, nazionali e locali e con Istituti Universitari in Italia e all'estero;
- 4) promuovere, e sostenere, anche economicamente, ogni iniziativa diretta e indiretta, da parte di enti pubblici e privati che operano senza fini di lucro nell'ambito della ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- 5) promuovere, organizzare, attivare e sostenere, anche economicamente, ogni attività tesa a operare la tutela dei diritti della persona, del diritto alla salute e alla tutela della vita e della qualità della vita, nonché la tutela dei diritti del malato, anche attraverso una diffusione, divulgazione, e informazioni delle conoscenze e delle informazioni aggiornate sull'attività di ricerca, diagnosi e cura nel campo della medicina integrativa non convenzionale;
- 6) promuovere, organizzare, attivare e sostenere, attività in ambito mass – mediatico, tra cui in specie, seminari, corsi di ogni genere, manifestazioni culturali, ricerche e attività di studio nonché mostre convegni, meeting, pubblicazioni, ed altre iniziative connesse, negli ambiti di intervento della associazione, tese a valorizzare, diffondere i valori cui l'associazione si ispira;
- 7) curare la pubblicazione, attraverso ogni modalità consentita dalla normativa vigente (stampa; diffusione internet; e simili), di libri, saggi monografici, lavori, ricerche e pubblicazioni in genere.

L'Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale, intende definire il concetto di sostenibilità per via negativa e positiva, esplicitando quindi cosa sostenibilità è e cosa non è. D'obbligo è una precisazione sul paradigma della Medicina Centrata sulla Persona il quale non è identificabile con la medicina personalizzata, se con l'aggettivo personalizzata si intende l'impiego di test genetici costosi e spesso con doppi fini non sempre trasparenti, i quali non essendo sostenibili aumentano le disuguaglianze di salute. Sostenibilità non è prevenzione ma Salutogenesi; non è approccio riduzionista al tema della salute ma rispetto della complessità della persona e del contesto all'interno della quale vive.

La Sostenibilità non può prescindere dall' Empowerment delle persone, ovvero dal fornire loro gli strumenti per la propria fattiva autodeterminazione. Sostenibilità è anche resilienza. Come difatti affermato dalla Carta di Ottawa, documento redatto nel 1986 al termine della Prima Conferenza Internazionale sulla Promozione della Salute e purtroppo troppo spesso dimenticato, il concetto di Empowerment è strettamente legato a quello di sostenibilità. Il riferimento di base è la reale consapevolezza di quanto i requisiti necessari per vivere in salute siano strettamente intergenerazionali. Basti pensare infatti che Empowerment e Sostenibilità rappresentano, insieme alle nozioni di partecipazione, olismo, intersettorialità, equità ed infine approccio multi strategico i sette principi guida per la promozione della salute. La stessa definizione di promozione della salute non può prescindere dal processo che consente alla persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Sulla base di quanto delineato dalla di Carta stessa, diviene allora necessario considerare la salute alla stregua di "risorsa di vita quotidiana, non come obiettivo di vita". Si evince quindi che la sostenibilità è un problema non "solo" medico ma anche politico e sociale.

Politico perché significa tutelare i cittadini dalle regole indiscriminate delle politiche neoliberiste e da accordi commerciali che influiscono direttamente o indirettamente sullo stato di salute. Politico anche perché significa attuare l'interazione nel sistema sanitario nazionale tra biomedicina e Medicine Non Convenzionali. Occorre difatti non dimenticare l'importante Dichiarazione di Alma Ata sull'assistenza sanitaria primaria risalente al 1978, in cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) fece appello alla comunità internazionale sostenendo l'inclusione delle Medicine Non Convenzionali e le terapie tradizionali di efficacia scientificamente provata nei sistemi sanitari nazionali, sulla base del contributo che esse possono offrire nella riduzione sia del consumo di prodotti farmaceutici convenzionali che della spesa sanitaria; l'uso di farmaci tradizionali riduce l'incidenza di reazioni avverse dei pazienti ai farmaci, il quale occorre ricordare, è un problema sostanziale con l'uso di farmaci convenzionali.

Sociale per l'interdipendenza, per la reciproca relazione che ci lega l'uno/a all'altro/a in quanto esseri senzienti che abitano lo stesso mondo. Politico e sociale uniti infine poiché sostenibilità significa anche prendersi cura e curare attraverso politiche sanitarie che tengono in considerazione l'intera persona valutandone la dieta, la qualità del cibo, l'ambiente, i rapporti sociali e tutti gli altri determinanti della salute.

Dolore è in realtà esperienza di dolore. Stato i cui confini sfuggono alla demarcazione esistente tra ontico ed ontologico, dolore misurato e dolore percepito, oggettività e soggettività. Il dolore incarnato nella persona è sofferenza fisica, psichica o spirituale in cui la dignità, in quanto rispetto per la natura sacrale di ogni essere senziente, diviene il valore a priori su cui intraprendere qualsiasi intervento terapeutico.

E' quindi questo intrinseco riconoscimento valoriale, il punto su cui l'Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona ONLUS-Ente Morale basa il centro di gravità diagnostico-terapeutico di ogni persona malata. Perché il dolore è una malattia complessa, spesso invalidante, condizionante ed a sua volta condizionata, dall'ambiente, la dieta, i rapporti sociali, il reddito, l'educazione e i vari determinanti di salute.

Crediamo inoltre che la cura del dolore non possa prescindere dalla sinergia di vari settori e figure professionali. Questo è il rationale per il quale abbiamo aderito a iniziative quali la rete Impact ProActive di Firenze, associazione che sostiene la fattiva applicazione della legge 38/2010 o con convenzioni come quella con la Fondazione ANT Italia ONLUS di Bologna, grazie alla quale abbiamo la possibilità di erogare trattamenti gratuiti di Agopuntura agli assistiti della Fondazione stessa. Sosteniamo infatti il valore delle Medicine Tradizionali e Non Convenzionali di provata efficacia attraverso le quali è possibile curare e prendersi cura della persona nella sua complessità attraverso un approccio totalmente contrario a quello riduzionista (come da anni richiede l'Organizzazione Mondiale della Sanità e più recentemente col documento WHO Traditional Medicine Strategy 2014-2023),

Sebbene possa apparire ovvio che il destinatario di ogni intervento medico debba essere il paziente, in quanto essere umano, troppo spesso ancora oggi questi viene considerato null'altro che un insieme di organi, patologie e sintomi da "aggiustare", in una lotta atavica del medico contro la natura maligna. Eppure la visione della Medicina Centrata come un tutt'uno, indistinguibile, "mente-corpo" non è altro che il presupposto fondamentale da cui occorre partire nella arte medica, non un risultato di cui essere soddisfatti.

Ogni singola patologia è costituita da sintomi oggettivi, misurabili, e soggettivi, espressi dalla persona che ne è affetta, e che il medico insieme a tutti gli altri professionisti della salute possono comprendere solo se si pone come tramite, in un approccio che potremmo definire maieutico, tra il mondo interno delle percezioni del paziente ed il mondo esterno, in cui il dolore deve trovare giustificazione e soprattutto cura e ascolto.

Attuali collaborazioni:

- Memorandum of Understanding with and Member of The European Association for Predictive, Preventive and Personalised Medicine, EPMA, Bruxelles, Belgium
- Memorandum of Understanding with the Horst-Goertz-Institute for the Theory, History and Ethics of Chinese Life Sciences, Charité-Medical University Berlin, Germany
- European Society for Person Centered Healthcare, ESPCH, Special Interest Group for Traditional, Complementary and Alternative Medicine
- International Network for Development of Research in Ayurveda, INDRA
- Nordic Integrative Medicine Foundation
- Convenzione con Fondazione CO.M.E. Onlus, Pescara
- Convenzione con Fondazione ANT Italia ONLUS, Bologna
- Componente della Campagna di Farmacovigilanza per l'Età Pediatrica "Giù le Mani dai Bambini" ONLUS, Torino
- Interdisciplinary Multitask PAIn Cooperative Tutorial Pain Relief Organisational Activity Enhancement, IMPACT, Firenze
- Co-fondatore "Rete Sostenibilità e Salute"
- Componente del Forum del Terzo Settore della Città Metropolitana di Bologna
- Componente delle Libere Forme Associative del Comune di Bologna